

# ICAO prevede nei prossimi venti anni 800 mila nuovi posti di lavoro nel trasporto aereo

14.04.2010

*Lo sviluppo del traffico e del comparto aeronautico mondiale creerà una domanda occupazionale di centinaia di migliaia di specialisti*

L'agenzia autonoma delle Nazioni Unite, ICAO (International Civil Aviation Organization) ritiene che per soddisfare questa domanda saranno necessari almeno 480.000 operatori di manutenzione e oltre 350.000 piloti.



L'indicazione è emersa dal recente meeting promosso dall'Agenzia, ed è stata condivisa da numerosi rappresentanti degli Stati aderenti all'Organizzazione, da esponenti dell'industria e da operatori e formatori pubblici e delle imprese del settore.

Gli specialisti hanno sostenuto che nel comparto del trasporto aereo la carenza di personale ben addestrato potrebbe rappresentare un elemento di freno allo sviluppo, se non si formerà rapidamente una generazione di "aviation professionals".

Nei prossimi venti anni le compagnie aeree aggiungeranno 25.000 nuovi velivoli ai 17.000 delle flotte attuali, il che, rileva ICAO, si traduce in un fabbisogno, entro il 2026, di 480.000 specialisti per la manutenzione di queste macchine e di oltre 350.000 piloti.

Quanto ai controllori del traffico aereo, ICAO ha sottolineato che nel 2015 il 73% di quelli adesso in servizio arriverà ai limiti d'età.

Oggi, rimarca l'organizzazione, la domanda di "aviation professionals" è più forte dell'offerta. Fra i motivi individuati spicca il fatto che l'attuale generazione di questo personale è in buona parte prossima al ritiro e le professioni aeronautiche, non più così attraenti come qualche anno fa, non hanno un adeguato ricambio.

Inoltre le difficoltà per i giovani di accedere a forme d'addestramento, la mancanza d'armonizzazione delle competenze in diverse discipline aeronautiche e la scarsa percezione della varietà di professioni, rendono eccessivamente lento l'avvicendamento delle nuove generazioni alle professioni del comparto dell'aviazione.

ICAO propone soluzioni per adottare e armonizzare, a livello mondiale, i percorsi formativi e di certificazione, includendovi pianificazione delle risorse per la formazione, programmi addestrativi e di scambio tra le diverse realtà internazionali.

Un percorso appena abbozzato anche dalla Comunità Europea con il programma di formazione Leonardo, progetto a cui collabora, nell'ambito del distretto aeronautico, anche la Regione Campania con il Land di Amburgo e con i cluster aeronautici di Tolosa, dell'Andalusia e di Marsiglia.

Già l'anno scorso ICAO aveva messo in piedi una taskforce composta da ventinove rappresentanti dell'industria del trasporto aereo e delle principali agenzie internazionali di formazione specializzata, per raggiungere una proposta condivisa in grado di armonizzare le normative sull'addestramento di risorse umane e rivedere le procedure, gli standard e le normative a livello

mondiale per l'addestramento (evidence- based traing e competency-based traing) di tecnici e personale di manutenzione.

ICAO, entro la fine del 2011, completerà il progetto con la pubblicazione dei nuovi profili di competenze per la maggior parte delle funzioni contemplate da ATPL-Airline Transport Pilots Licence, riguardanti i piloti di linee aeree e i percorsi di certificazione per controllori del traffico aereo e tecnici di manutenzione.